



Preg.mo
Dr. Agostino Miozzo
Direttore Ufficio II
Promozione e Integrazione del Servizio Nazionale
Dipartimento Protezione Civile

Oggetto: epidemia COVID-19 - intervento psicologico - richiesta interlocuzione

Preg.mo Dr. Miozzo

Si rappresenta che questo Consiglio Nazionale si è attivato nelle forme possibili per collaborare alla emergenza sanitaria, unitamente agli Ordini territoriali.

Abbiamo diffuso un vademecum psicologico per la popolazione e attivato una task force nazionale con le associazioni di volontariato in PC.

Abbiamo chiesto un incontro alla PC nazionale (si allega lettera) e siamo in attesa, ma per l'intanto e vista l'urgenza ci sembra importante rappresentare quanto segue.

A fronte della richiesta di intervento psicologico che viene da tre fonti (popolazione generale, popolazione colpita, personale sanitario) si registrano le seguenti criticità:

- 1) inadeguatezza della rete psicologica pubblica, che già in tempi normali riesce a coprire solo il 25% (media nazionale rilevata nel 2019) degli interventi previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza.
- 2) totale mancanza delle forme di attivazione psicologica nell'ambito PC previste dalle Direttive PCM 13 giugno 2006 e 6 aprile 2013 e di referenti psicosociali (art.1c DPCM 13.06.06) presso i referenti sanitari nazionale e regionali.

Il combinato disposto dei precedenti punti fa sì che gli Ordini territoriali ed anche le associazioni di volontariato faticino ad attivarsi in modo coordinato con la più vasta rete sanitaria messa in campo. La comunità professionale ha attivato centinaia di iniziative nelle varie regioni di aiuto alla popolazione e agli operatori sanitari, in modo del tutto autonomo e forzatamente scoordinato con la rete complessiva.

Si viene a creare, paradossalmente, una sorta di rete psicologica in emergenza del tutto scollegata dalla rete sanitaria.

E questo accade anche nel contesto pubblico, laddove le pur esigue risorse non risultano affatto coordinate a livello regionale all'interno della rete pubblica, ma al massimo vi sono forme di coordinamento aziendale o sono soggetti come l'Ordine, il sindacato o le associazioni a coordinarsi con gli Psicologi del pubblico.

Stiamo offrendo un buon servizio alla popolazione, che mostra una vera e propria emergenza psicologica, che influisce negativamente e sovraccarica quella biomedica?



Sottolineo che l'Ordine, magari coordinandosi con altri soggetti come le farmacie, può fare azione di orientamento e promozione di atteggiamenti e comportamenti validi nella popolazione generale ma non può attivare in autonomia una rete assistenziale.

Lo stesso Governo ha riconosciuto l'importanza degli aspetti psicologici nell'epidemia stabilendo nel DL 9 marzo 2020 una specifica previsione per il reclutamento nel pubblico di psicologi.

E' tuttavia necessario siano superate le criticità organizzative sopra evidenziate, pertanto chiediamo una interlocuzione rapida e l'attivazione, a livello nazionale e regionale, dei referenti psicologici.

In attesa di riscontro si porgono cordiali saluti,

Il Presidente
dott. David Lazzari

dott. David Lazzari
Presidente CNOP
cell. 349 1512611